

Doc 818

Roma, 23 febbraio 1972

A P P U N T O

Su ordine del Dott. Pompei sono state fatte fotocopie di alcuni documenti inseriti nei fascicoli di cui all'unito elenco All. A) e precisamente di quelli indicati nell'allegato B), in quanto l'intero carteggio dovrà essere restituito alla competente magistratura.

Trattasi del procedimento penale contro Marciante Pellegrino ed altri il tutto relativo all'omicidio in persona di Miraglia Accursio.


**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SCIACCA**OMICIDIO IN PERSONA DI MIRAGLIA ACCURSIOATTI CHE SI TRASMETTONO ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA - ROMA:

- 1) Fasc.n.187/71 Reg.Gen.P.M. - Atti relativi alle ulteriori indagini riguardanti l'omicidio di Miraglia Accursio.
- 2) Fasc.n.95/47 R.G.Sez.Istrutt. -(Vol.V) - Requisitoria e sentenza della Sezione Istruttoria.
- 3) Proc.n.1553/49 R.G.Uff.Istr. - proc. pen.c/o ZINGONE Giuseppe + 8. DEC /
- 4) Proc.n.95/47 R.G.Sez.Istrutt. (Vol.IV) - proc.pen.c/o OLIVA Bartolomeo + 9. (Doc 1/53)
- 5) Proc.n.95/47 R.G.Sez.Istrutt. (Vol.I e II) - proc.penale c/o ROSSI Enrico + 3.
- 6) Cartella personale di GAGLIANO Gioacchino.
- 7) Fasc.relativo al proc.pen.Co MARCIANTE Pellegrino.

Sciacca, 29 aprile 1971

Il Segretario

Fascioli

del fasc. 20/46 Pt. (Vol. 5^o II)
 n. 23 a 33
CAMERA DEI DEPUTATI
185, 126, 122, 191, 195

MINISTERO CENTRALE DI PUBBLICA SICUREZZA PER LA SICILIA

prot.

Sciacca, 11-10-Gennaio-1947-

Oggetto: Omicidio in persona del Reg. Accursio Miraglia di Nicolò e fu Venturini Maria nato a Sciacca il 12-10-1903-dimorante in Via Orfanatrofio N°14 ad opera di _____

- 1°) Rossi Enrico fu Edoardo e di Pucci Clotilde nato a Petralia Sottana il 12-10-1903-domiciliato a Sciacca in Via Vittorio Emanuele N°112;
- 2°) Di Stefano Carmelo fu Filippo e di Lupo Giuseppa nato a Favara il 2-3-1903-domiciliato a Sciacca in Via S.Michele 12;
- 3°) Curreri Calogero di Girolamo e di Taormina Alfonsa nato a Sciacca il 2-II-1920 dimorante in Via Castello N°3.-

L'anno 1947 addì 14 del mese di Gennaio nell'Ufficio di P.G. in Sciacca.

Noi Ufficiali ed Agenti di P.G. col presente verbale rendiamo nota quanto segue:

La sera del 4 andante, verso le ore 22, il Ragioniere Miraglia Accursio, Segretario della Camera del Lavoro, uscito dalla sede della Sezione del Partito Comunista, sita in questa Piazza del Mercato, si avviò verso la sua abitazione in Via Orfanatrofio N°14.-

Era accompagnato dai suoi amici, iscritti pure al partito Comunista, Caracappa Felice di Salvatore e di Alba Rosa nato a Sciacca il 14-10-1903 dimorante in Via G.Licata N°184, La Monica Antonino fu Giovanni e fu Algeri Francesca nato a Castelvetro il 9-5-1894-residente a Sciacca in Via S.Cataldo N°10, ed Aquilino Tommaso fu Vincenzo e fu Vella Calogera nato a Favara il 18-6-1903-dimorante Via Tricolo Cortile Venezia N°38.-

Lungo la Via G.Licata, il Caracappa si allontanò per rientrare nella propria abitazione, mentre gli altri procedettero fino all'inizio della Piazza Lazzarini, dove il Miraglia, congedatosi dai suoi compagni, proseguì per alcuni metri fino a piegare destra della Via Orfanatrofio.

Il La Monica e l'Aquilino rifeccero il percorso sulla Via Licata, ma, fatti appena venticinque metri, udirono alcuni colpi d'arma da fuoco (probabilmente mitra) e mentre l'Aquilino per lo spavento

rifugiavasi sotto un portone, il La Monica, forse intuendo una aggrissione al Rag. Miraglia, si volse indietro per avviarsi verso la Piazetta Lazzarini.

Vide in quel momento un giovane, piuttosto esile di statura media e cappotto e berretto, che impugnava un'arma lunga da fuoco dalla quale faceva partire un'altra raffica in direzione della Via Orfanatrofio. Costui era posto quasi in mezzo alla strada sotto una grossa lampada elettrica della pubblica illuminazione e dopo gli spari si allontanò piuttosto velocemente, preceduto di poco da un altro giovane (visto dall'Aquilino) evidentemente suo compagno, per la Via S. Caterina, da dove è facile raggiungere la periferia della città. =

Anche l'Aquilino riavutosi dallo spavento ed incoraggiato dall'atteggiamento del compagno La Monica, accorse in Via Orfanatrofio. =

Ivi, sul pianerottolo esterno della propria abitazione, giaceva quasi esanime il Rag. Miraglia. Accorso, che a giungere dei compagni esalava l'ultimo sospiro (all. 1-2-)

Un colpo dell'arma omicida lo aveva investito alla spalla sinistra ed il proiettile, attraversato gli omeri, era uscito sopra la regione clavicolare destra. =

ci unisce la pianta planimetrica dei luoghi (all. 3)

Contemporaneamente accorreva ^{nel 11} li appuntati Novara e Monaco ed i Carabinieri Gennarini e Guerriero della locale Stazione dell'Arma; i quali eseguivano servizio di pattuglia in quei pressi. =

Il Carabiniere Gennarini, raccoglieva in tre distinti posti, poco distante l'uno dall'altro, complessivamente dodici bossoli di arma automatica che corrispondeva alla dichiarazione della Monica di aver, cioè, visto l'assassino indietreggiare lentamente mentre scaricava l'arma sul Miraglia.

Avvisati, noi Commissario di P.C. Dott. Zingone e Capitano dei Carabinieri Carta, accorremmo subito sul luogo, coadiutati da dipendenti procedemmo alla prime ispezioni. Seguendo notizie fornite dal La Monica ed dal Caracappa (che agli spari si era precipitato sulla Via Orfanatrofio), disponemmo il fermo di Carreri Calogero, bracciante pericoloso, da loro indicato come apparentemente, da un gruppo di persone a cui si attribuì sin dal primo momento l'organizzazione del delitto.

Il fermo fu operato da noi Brigadiere Amato e militari dipendenti.

Il Carreri fu trovato a letto ed a domanda dichiarò che si era ritie-

tro da qualche ora/ all.4); la madre ed il fratello Filippo non lo smentivano (all. 5-6).-

Nella perquisizione domiciliare venivano rinvenuti e sequestrate n. cartucce per pistola automatica cal. 9 e lire 71,500 in moneta cartacea (all.7) In seguito, accertata la provenienza del denaro, è stato restituito alla madre del Curreri. Invece le cartucce, delle quali tale provenienza egli non ha potuto giustificare, sono state sequestrate, pur non corrispondendo a quelle usate per uccidere il Miraglia.

Ciò è risultato, da notizie fiduciarie, che, oltre ai due fuggiti per la Via S. Caterina, un terzo giovane, col bavero del cappotto alzato dopo gli spari, si allontanò frettolosamente per la Via Uguaglianza, imboccando la Via Baldoachino.

Il delitto
infatti accuratamente preparato in tutti i suoi particolari, fece apparire, fin dal principio, quanto mai difficile il nostro compito tanto più che il Rag. Miraglia, che pur godeva molta stima, pure il suo carattere, alquanto altizoso, violento ed intransigente nel sostenere specialmente gli interessi del proletariato, aveva suscitato nell'ambiente di Sciacca non pochi risentimenti.

sorti
In proposito sono venute a nostra conoscenza contrasti/tra il Miraglia e cittadini appartenenti ad ogni classe sociale; contrasti originati anche da futili motivi, ma che avevano appassionato il Miraglia al punto da farlo apparire sempre più violento ed autoritario. Fu nostra cura per tanto di esaminare i rapporti intercorsi da Miraglia nella sua multiforme attività di uomo politico, di commerciante, e di Presidente del locale Ospedale civico, ma nessun elemento apparve così consistente da giustificare la causale del grave delitto di cui è rimasto vittima. Concordi invece sono state le molteplici voci a noi pervenute che il delitto era da attribuirsi come conseguenza dell'attività svolta del Miraglia in questi ultimi tempi per l'assegnazione di terre incolte alle Cooperative dei contadini.

Costituitosi tre Commissioni composte da un rappresentante dei Proprietari e da una delle Cooperative, il Miraglia rappresentò questa Commissione ed assolse il suo compito con ogni interesse e con passi tale da portarlo spesso a delle oscandescenze e battibecchi anche col Magistrato che la presiedeva. Sembra poi che abbia anche invigilato se non addirittura influenzato con la sua autorità gli atteggiamenti

onti dei rappresentanti delle Cooperative in seno alle altre Comunità, sempre nell'interesse dei contadini. Tutto ciò ha fatto fermare tutta la nostra attenzione in questo lato dall'attività del Miraglia, attività su cui poggia, come dimostreremo, col prossimo verbale, la causale del grave misfatto.

Esaminate le decisioni prese dalla Commissione cui faceva parte il Miraglia su 39 istanze di Cooperative (16 risolte negativamente e 23 positivamente), si è esclusa, per la quasi totalità dei casi, ogni motivo che avesse potuto determinare il delitto, invece il complesso del testimoniale raccolto, ci ha portato a concludere che esso dovette essere preparato in un ambiente strettamente familiare e cioè dal gruppo Rossi Enrico, Tagliavia Carmela, vedova Martinez, Tagliavia in Pasciuto Francesca. Per contro le richieste delle Cooperative, richieste sostenute strenuamente dal Miraglia sono:

- 1°) per il Cav. Rossi Enrico, la richiesta di concessione delle terre di sua proprietà situate nel feudo Aquilea (Sciaccà);
- 2°) per le sorelle Tagliavia ved. Martinez ed in Pasciuto la richiesta di concessione riguardava le terre di loro proprietà situate nel feudo Grattauli, di proprietà di Vincenzo;
- 3°) per il Sig. Patti Attilio la richiesta riguardava il feudo Saraceno.

I sopradetti proprietari sono legati da vincoli di affinità ed in stretti rapporti di affari.

Vivaci furono i dibattiti presso la Commissione ed il Miraglia sostenne sempre con Vincenzo il diritto alle concessioni riuscendo ad ottenerla in larga misura, ad eccezione di quanto concerne il Cav. Rossi a cui fu imposta la cessione di soli 7 ettari su circa 100 ettari di cui si compone il feudo. Qui era in giuoco una questione personale tra il Miraglia e il Cav. Rossi, un puntiglio che spinse il Miraglia ad un vero accanimento pur di avere ragione sul no-

E' da notare infatti che fin dal 1937, come ha dichiarato il Rossi, un forte dissidio ha dato vita a contrasti e cause civili tuttora pendenti presso il Magistrato per il rilascio di due magazzini di proprietà del Rossi tenuti da tanto tempo in affitto dal Miraglia.

Generalmente si subiva e si tollerava il carattere autoritario e violento del Miraglia; ma il Cav. Rossi ha mostrato di non essere un tipo da piegarsi al cospetto di qualsiasi imposizione e da qualunque parte provenisse: egli reagì all'azione del Miraglia, senza

divenne notorio che il dissidio fra i due era insanabile. =

A questo punto cade acconcio a accennare ad un episodio che dimostra quale odio esistesse fra i due: Ciancimino Leonardo fu Giuseppe e fu Marcello Francesca nato il 10-1-1907 a Sciacca ivi abitante in Via Mirabile N°16 ha dichiarato (all.8) che lavorando da parecchio tempo presso il Cav. Rossi fu da lui allontanato mesi addietro perchè iscritto al Partito Comunista. =

Si affrettò a riferirne al Miraglia, il quale evidentemente si propose di dargli adeguata risposta. Ottenuta la concessione dei sette ettari di terreno del Rossi, disse al Ciancimino con aria soddisfatta che era giunto il momento della rivincita e cioè che avrebbe a lui assegnato una quota parte dei sette ettari anzidetti e che intanto lo incaricava di recarsi sul luogo con altri compagni per prendere possesso delle terre issando la bandiera rossa. Ciò fece il Ciancimino, il quale, trovato sul luogo il Cav. Rossi, con aria soddisfatta lo appellò "Compagno" sono qui a prendere possesso della terra, al che il Rossi rintuzzò "I miei compagni sono le armi".

E' naturale dedurre ^{che} la causale del delitto, compiuto la sera del quattro andante a danno del Miraglia, trovi la sua giustificazione in tutti questi atti ripetuti di lesa dignità di un signore, proprietario di feudi che, come tutti feudatari dell'Isola, hanno sempre esercitato il loro dominio presso le classi lavoratrici. =

Esperremo ancora qui di seguito altri episodi che stanno a dimostrare il personale risentimento e che nello stesso tempo corroborano la nostra tesi. Nel 1944 il Miraglia fu nominato Presidente della Commissione di controllo del grano ed uno dei suoi primi provvedimenti fu quello di ordinare un soppa-luogo nei terreni del Rossi, elevando a quintali 13, la media di produzione dei terreni di lui, anzichè 12, come egli aveva denunciato. Il Rossi avrebbe fatto ricorso all'Ispettorato Agrario che avrebbe risolto la questione in suo favore. =

In quello stesso anno il Rossi, che faceva parte alla Commissione Granaria, in occasione di una delle sedute, ebbe un vivace battibecco col Miraglia che, con altri numerosi compagni, aveva invaso il locale tentando di disturbare la discussione. =

Maggiore accanimento risulta che vi sia stato per concessione di terreni dell'ex feudo Grattauli di cui sono comproprietari Tagliavia - ved. Martinez e Tagliavia in Pasciuto cognato del Rossi. La Commissione ne assegnò alla Cooperativa "Madre-Terra" complessive

mente ettari 124.». Ha pressioni per la costituzione di detti terreni in altre proprietà delle sorelle Tagliavia furono fatte dal figlio della Tagliavia, a nome Martinez Antonino fu Antonino di anni 35 da Palermo, direttamente al Miraglia che oppose un rifiuto mentre contemporaneamente gravi minacce vennero fatte direttamente ed indirettamente allo stesso Miraglia e ad elementi che con lui operavano, da parte di emissari del Rossi e famigliari.»

E' da premettere che, come generalmente si pratica in gran parte dell'isola dove i signori feudatari tengono al loro saldo persona cosiddetta "di rispetto", mafiosa e pregiudicata, ^{che} ha guarda le spalle, che è pronta a tutelarne gli interessi anche con le armi, il Cav. Rossi ed i suoi affini sopra ricordati, da un anno circa tengono a loro servizi, come amministratore, certo Di Stefano Carmelo in oggetto generalizzato pregiudicato di gravi delitti contro il patrimonio e la persona.»

Egli venne a Sciacca nel 1943 durante la guerra per la costruzione di ricoveri antiaerei. Nel 1945 passò a servizio, come abbiamo detto, del Rossi e famigliari. Ben presto il Di Stefano fu ben noto nell'ambiente Sacconge come uno dei più temibili mafiosi e nessuno certamente osava di compiere atto ~~mentre riguardava~~ nei confronti di coloro del quali il Di Stefano era paladino e difensore.»

Soltanto ciò ebbe ad osare, il Rag. Miraglia e ne ebbe la peggio.» Sin da quando si iniziò la campagna per la concessione delle terre di proprietà del Rossi e delle cognate, minacce da ogni parte piovevano sul Miraglia e sui suoi vicini collaboratori.»

Lo Iacono Paolo fu Giuseppe e di La Bella Maria di anni 49 da Sciacca dimorante in Via Puleo 5 sin due dichiarazioni (all. 9 e 10) ha esposto che nella sua qualità di componente il Consiglio dell'Amministrazione della Cooperativa "Madre Terra" si portava sulle terre di cui si chiedeva la concessione, per indicare quali spezzoni fossero incolti od insufficientemente coltivati. Una sera, precedente al giorno in cui avrebbe la Commissione avrebbe dovuto decidere sulla istanza di concessione delle terre in contrada "Grattauli" di proprietà della vedova Martinez, ritornando a cavallo dallo stesso feudo Grattauli, dove mezzadro, fu fermato in contrada "Guardabasso" da due individui armati di fucile: uno teneva il fucile a spalla e l'altro in posizione sul braccio. Costoro fatto scendere da cavallo il Lo Iacono lo istruirono a non accompagnare più la Commissione nel sopralluogo nel

no videro nulla.

Lo scomo giunto in paese ne informò al Miraglia e l'indomani per
rito di lui dovette ripetere la narrazione al Presidente della Com-
missione:—

Prone Silvestro fu Giovanni e di Bono Maria di anni 37 da Sciacca
forante in Vicolo Monte (all.11);

Sciacca Nicolò di Antonino e di Gennaro Calogera nato a Sciacca il 10.
1909-abitante in Via Scaglione (all.12);

Sciacca Felice di Salvatore, generalizzato più sopra (all.13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-

rano Caracappa Felice (all.19) quello stesso che accompagnava il Miraglia la sera del delitto.

Altri mezzi intimidatori sarebbero stati messi in atto nei confronti del Miraglia, che ebbe a ricevere lettere anonime mostrate al predetto Venezia Nicolò ed anche alle sorelle Brigida ed Elvira. =

In conseguenza, il Mag. Miraglia non nascose mai la sua grande preoccupazione per il serio pericolo che lo sovrastava; ne parlava spesso con i suoi compagni di fede, con le sorelle (all.20) e con la moglie (all.21) alla quale specialmente raccomandava di essere vigile e pronta nell'aprirgli la sera la porta di casa quando rincasava. =

In questi ultimi tempi adottò ogni misura precauzionale per evitare di cadere vittima di un'agguato e si fece accompagnare la sera dai suoi compagni sino alla piazzetta in prossimità della sua abitazione; non trascurò mai di andare armato di rivoltella che asportava con regolare permesso. La sera del delitto, inconsuetamente, era disarmato, ma da accertamenti eseguiti ~~inconsuetamente~~ due rivoltelle da lui possedute in casa sono state trovate nel cassetto della sua scrivania. =

Dal testimoniale raccolto e sin qui ampiamente esposto ^{risultò} in modo inequivocabile come la causa del delitto risieda nel contrasto anzi nell'odio che il Rossi ed i suoi familiari nutrivano verso il Miraglia e che a costoro debba risalire la responsabilità conclamata della maggior parte dei contadini di Sciacca. Appunto perciò il giorno ^{indagante} abbiamo proceduto al fermo del Rossi l'unico che aveva condotto la campagna contro il Miraglia. Nel suo interrogatorio (all.22) egli ha confermato i disordini avute con il Miraglia mentre ha negato le espressioni attribuitegli dal Ciancimino in occasione dell'occupazione delle terre. Circa il Di Stefano, a cui è affidato l'amministrazione dei soci beni da oltre un anno, ha dichiarato di averlo trovato sempre corretto. Nei confronti del Curreri, che ebbe a presentargli il Di Stefano, ha ^{negato} di avergli dato mai alcun incarico lavorativo. ^È aggiunto che il giorno 4 corrente verso le ore 15 tornato da Palermo si recò a visitare il Di Stefano all'Ospedale, ove, come si dirà in seguito, era degente avendo subita un'operazione di appendicite. Rientrato verso le ore 17 a casa, si mise a letto perche sofferente da dolori ai lombi tanto da richiedere subito l'intervento dell'infermiere Ruffo Vincenzo che verso le ore 21 gli praticò una iniezione. Da allora non era più uscito. La dichiarazione del Cav. Rossi nella parte che riguarda l'ora di rientro a casa è contraddetta da certo Carlino Vincenzo fu Angelo e fu Se-

tino Antonio nato a Sciacca il 13-I-1889- qui abitante in Via Marella n°45 il quale ha affermato che la sera del 4 corrente alle ore 20,15 trovandosi dinanzi al "Caffè "Impero" sottostante l'abitazione del Rossi, lo vide transitare diretto a casa scambiandosi con lui il saluto. Intanto essendosi sparsa la voce secondo la quale il delitto attribuitasi al Rossi abbiamo saputo che il suo assistente Li Causi Nicola fu Fernando e fu Corrao Maria nato a Palermo il 6-I-1899-qui residente, da 27 anni al servizio del Rossi, si dava da fare per attingere notizie interessanti il suo padrone: l'ingenua contestazione non ha potuto negare ed ha affermato di avere frequentato la Camera del Lavoro, di avere preso parte ai cortei di questi giorni pur di aver notizie che si affrettava a riferire al Cav. Rossi ed al Di Stefano in ospedale e successivamente a casa (all.24).

Oltre a quanto abbiamo detto nei riguardi del Di Stefano la cui responsabilità è più che provata dagli atteggiamenti assunti prima della consumazione del delitto, e dalla capacità a delinquere, per i suoi precedenti, aggiungiamo che con la sua raffinatezza ha cercato di preconstituire un alibi sottoponendosi ad operazione chirurgica per appendicite, per fare conoscere il periodo di sua degenza all'ospedale in cui il giorno ^{in cui} il delitto doveva commettersi. =

Veramente era affetto da affezione appendicolare, ma il male non era così grave da giustificare, come egli ha voluto sostenere, un'operazione chirurgica. = Ne fa fede che il Dott. Giuseppe Ragusa, chirurgo all'ospedale civile di Sciacca, il quale (all.25), pur ammettendo l'esistenza della appendicite sub-chronica, ha escluso la necessità dell'intervento chirurgico. Notisi la fretta dimostrata dal Di Stefano di farsi operare il 25 e 27 Dicembre, nel proprio nel periodo in ^{cui} cadono le Feste di Natale, (per quanto solo formalmente/accennato all'ultima ora che sarebbe rimandato l'operazione anche dopo le feste anzidette) =

Di. che ha vaste relazioni nel campo della delinquenza ^{no} attiva, che ^{maggiormente} è designato dalla pubblica voce come uno dei/pericolosi e maffiosi della città, ha armato le mani del sigaro per fare cosa gradita al ^{no} ~~pubblico~~ e molto probabilmente per tutelare un interesse proprio.

~~Il Di Stefano~~ infatti, dei componenti la Cooperativa concessionaria nella quale "siede del suo dominio" dove egli spadroneggia e forse anche il convengo e ricetto ha gente della sua risma, sarebbe stata per ~~altro~~ che una diminutio capitis, di avere grave danno per la sua

libertà e per i suoi interessi. Nella scelta di tale Currier c'è altri poteva essere più giovole del Carreri Calogero, figlio di (gentolano)?

Fermato il Di Stefano il giorno 10 andante e sottoposto ad interrogatorio (all. 27) ha fatto delle sommissioni soltanto circa i rapporti col Carreri mentre ha negato di avere parlato col Fiorano, e comunque di essersi interessato della questione concessione della terra. Il Carreri ha vissuto in ambiente travolto ed è stato attratto variegata della sua mischia dedita al malfare e che dal malfare ricava i mezzi di vivere. Segua, se non addirittura compagno indivisibile del Di Stefano, egli è stato spesso visto in sua compagnia ed il Di Stefano non ha avuto bisogno di condurlo frequentemente dal Rossi, di presentarglielo e di raccomandarlo come hanno dichiarato Cirgenti Rosa, moglie dell'artista di casa Rossi, il marito di lei e lo stesso Carreri Calogero il quale ha aggiunto che sostituisce il Di Stefano nel disbrigo degli affari durante i suoi frequenti allontanamenti da Sciacca. =

E tutto ciò smentisce l'affermazione di Rossi quando ha tentato di far credere di avere visto solo una volta il Carreri in sua casa. Concorrono a precisare la responsabilità piena dei tre anzidetti non soltanto l'abbondante testimoniale raccolto, ma anche le contraddizioni ed i dinieghi di essi, smentiti sollecitamente da nostra indagine.

E perciò li denunziamo in stato di arresto alla locale Procura della Repubblica per minacce gravi ed omicidio premeditato, facendo presente che il Rossi e il Carreri sono stati rinchiusi nelle locali Carceri a disposizione della Giustizia a cui disposizione trovasi anche Di Stefano, degente all'ospedale, in custodia di due Carabinieri perchè tuttora è in cura a causa dell'operazione di appendicite. =

Allegano al presente verbale tutti gli atti assunti e si fanno constatare nella Cancelleria della stessa Procura della Repubblica i rapporti sotto elencati. =

VERBALI ALLEGATI

- 1. Dichiarazione Aquilino, Tommaso;
- 2. " " La Monica Antonino;
- 3. " " Carta planimetrica;
- 4. " " Carreri Calogero;
- 5. " " Laormina Alfonsa;
- 6. " " Carreri Filippo;

- 7°) Dichiarazione Carreri Calogero;
- 8°) " " Ciancimino Leonardo;
- 9°) " " Lo Iacono Paolo;
- 10°) " " Lo Iacono Paolo;
- 11°) " " Perrone Silvestre;
- 12°) " " Venezia Nicolò;
- 13°) " " Caracappa Felice;
- 14°) " " D'Abbene Leonardo;
- 15°) " " Catanzaro Calogero;
- 16°) " " Segreto Stefano;
- 17°) " " La Monica Antonino;
- 18°) " " Florino Vincenzo;
- 19°) " " Caracappa Felice;
- 20°) " " Miraglia Brigida; e sorella Marianna;
- 21°) " " Tatiana Klimenko moglie dell'ucciso Miraglia;
- 22°) " " Cav. Rossi Enrico;
- 23°) " " Carlino Vincenzo;
- 24°) " " Li Gausi Nicola;
- 25°) " " Dott. Giuseppe Ragusa;
- 26°) " " Di Stefano Carmelo;
- 27°) " " Girgenti Rosa;

R E P E R T I

- 1°) Reperto contenenti dodici bossoli del mitra adoperato dell'assassinio.
- 2°) Proiettile estratto dal muro esterno dell'abitazione del Miraglia.
- 3°) Proiettile estratto dal corpo del Miraglia.
- 4°) Cappello forato dello stesso Miraglia rinvenuto sul luogo del delitto.
- 5°) Venticinque cartucce per pistola automatica cal.9 sequestrate nell'abitazione dell'arrestato Carreri.

Fatto confermato e sottoscritto.

Giuseppe Desando ag. P.

Alcide Desando ag. P.

Alcide Desando ag. P.

Alcide Desando ag. P.

Alcide Desando ag. P.

Alcide Desando ag. P.

IL PUBBLICO MINISTERO

Osserva che l'istruttoria, che può ritenersi completa, non ha formati elementi concreti di reità a carico dei tre imputati *non, in fatto*, tratti in arresto dalla polizia in base a voci correnti, non suffragate *da* indizi sufficienti. Che varie altre causali per delinquere poterono determinare il grave delitto, sulle quali è bene fare altre indagini. Di esse è cenno anche nel verbale di denuncia.

PERTANTO CHIEDE

- A)-Escarcerarsi i tre imputati, ove nulla osti a norma dell'art. 269 P.P.
- B)-Completarsi la istruzione, escutendo dettagliatamente il Commissario Urso e l'Ispettore regionale di P.S. Messina, in merito alle ulteriori indagini sugli autori materiali e morali, e specialmente nei confronti dei gabellotti del Rossi-Maniscalco Giovanni e Scaduto Giovanni: che per essere i conduttori delle terre del Rossi assegnate alla Cooperativa-possano considerarsi i veri danneggiati-
- C)-Escutare di nuovo il Capitano dei Carabinieri Carta per dire se è vero che, incontratosi col Rossi dopo la decisione della Commissione agraria, il Rossi, interpellato, gli disse di avere vinto.

Palermo, 20 febbraio 1947.

Carta, Maniscalco e Scaduto, R.G. 802/149.150

IL PROCURATORE GENERALE //

Flabris

ORDINANZA

(Art. 148 Cod. proc. pen.)

La Corte di Appello di Palermo - Sezione Istruttoria

composta da: *Uff. Comm. Sinistrà Giovanni, Presidente, e*
Can. Uff. Petrone Salvatore e Macceuda Roberto, Consiglieri.
 nel giorno *22 febbraio 1947* adunatasi in Camera di Consiglio,
 ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel procedimento penale

CONTRO

- 1° *Costi Lino* f. *Lecorato*, d'a. 43, la *Piemonte Italiana*
 - 2° *Di Stefano Carmelo* f. *Stefano*, d'a. 66, la *Avana*
 - 3° *Curcio Calisto* f. *franchino*, d'a. 26, la *Libera*
- deputati il 1° del 11-1-47, il 2° del 6-1-47, il 3° del 10-1-47*

IMPUTATI

tutti di cui è aggravato in persona del *R. Uff. Uff. Uff.*
Requisito - art. 575, 576 n. 2, 110, 112 n. 2 c.p.

Il Curcio Calisto di cui è aggravato in persona del *R. Uff. Uff. Uff.*
grava - art. 575, 576 n. 2, 110, 112 n. 2 c.p.

La Libera, il 6 gennaio 1947.

Richiesto che dalla seguente istruzione sono venuti a
manca a carico dei suddetti imputati i suddetti supplemen
ti, i quali essi vanno scarcerati.

P. A. U.

Visto l'art. 269 c.p.p., conformemente alla volontà del